

□ **Interrogazione n. 1364**

presentata in data 16 settembre 2013

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Mancato rispetto della DGRM n. 1230/2010 sul riallineamento delle tariffe delle residenze protette”

a risposta orale urgente

Visto il “Protocollo d’intesa per la difesa del lavoro, la coesione sociale, il sostegno allo sviluppo” sottoscritto dalla Regione con le OO.SS. in data 12 novembre 2009, con il quale si prevedeva di aumentare i livelli assistenziali nelle residenze protette sino a 100 min./die e contestualmente di diminuire la quota della tariffa alberghiera a carico degli ospiti e/o delle loro famiglie;

Rilevato che con DGRM n. 1230 del 2 agosto 2010, è stato approvato lo schema di accordo sui percorsi di allineamento delle tariffe delle residenze protette per gli anni 2010-2013, nella quale veniva previsto un costo di assistenza di 66,00 €/giorno di cui il 50% a carico del SSR;

Considerato che a seguito della DGRM n. 1230/2012 sono state stipulate decine di convenzioni con le case di cura presenti sul territorio regionale, ribadendo che il valore della tariffa giornaliera per il periodo 1/1/2013 – 31/12/2013 fosse pari a 66,00 € e la quota a carico del SSR fosse pari a 33,00 €;

Visto che da recenti notizie di stampa, il Coordinamento delle Residenze Protette per anziani delle Marche, ha stilato un comunicato dove paventa una retromarcia della Regione Marche che invece vorrebbe riconoscere per l’annualità 2013 la somma di 29,11 € anziché di quella pattuita di 33,00 €;

Considerato che la differenza di circa 4 € giornalieri, ricadrebbe sulle tasche degli anziani ospiti e/o delle loro famiglie, situazione incresciosa da evitare proprio in questo difficile periodo economico;

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale Gian Mario Spacca e per lui l’Assessore competente, per conoscere:

- 1) se è confermata la volontà della Regione di non rispettare quanto stabilito con DGRM n. 1230/2010, e quindi versare un contributo giornaliero inferiore ai 33,00 € pattuito nelle convenzioni stipulate con le residenze protette marchigiane;
- 2) per quali motivazioni si è deciso di ridurre tale contribuzione.